

Proverbi cinesi, massime orientali ed altro....

Proverbi Cinesi

La giustizia degli uomini è simile alla tela del ragno: il calabrone può passare, ma il moscerino si impiglia.

L'enorme quercia nasce da un piccolo seme, la grande torre comincia da un mucchio di terra. Un viaggio di mille chilometri inizia dal primo passo.

La casa dell'imperatore inizia con un mattone d'argilla.

Strappati un capello e tutto il corpo ne soffrirà.

Ogni filo d'erba ha la sua goccia di rugiada.

Il vaso vale per quello che può contenere.

E' nobile sapere di non sapere. Meschino far intendere di sapere e non sapere.

Più lontano si cerca il sapere e meno lo si apprenderà. Il saggio sa senza andare lontano, coglie senza vedere, e fa senza agire.

I maestri aprono la porta, ma devi entrare da solo

Non c'è uomo tanto innamorato della virtù, quanto lo è della bellezza femminile

Il seno di una donna è una meravigliosa invenzione: esso è utile ma anche dilettevole.

L'uomo quando può, la donna quando vuole.

Massime orientali e altro

Quando l'allievo è pronto, il maestro compare. (*proverbio Buddhista*)

Quando sei deluso e pieno di dubbi, neppure mille libri di sacre scritture sono sufficienti. Quando sei giunto alla comprensione, anche una sola parola è di troppo. (*Fen-Yang*)

Il giorno in cui siete nati, avete incominciato a morire: non perdetevi più neanche un istante! (*Dilgo Khyentse Rinpoche*)

Siamo il risultato di un infinito numero di libere azioni di cui siamo i soli responsabili. (*Matthieu Ricard e Trinh Xuan Thuan*)

Raggiungere uno stato di libertà interiore rispetto alle emozioni non significa essere apatici o insensibili e neppure che l'esistenza diventi per questo insipida. Semplicemente, invece di essere di continuo in balia dei nostri pensieri negativi, dei nostri umori e del nostro temperamento, ne saremo diventati i padroni. (*Matthieu Ricard*)

Il problema è che siete convinti di avere tempo. (*proverbio Buddhista citato da Jack Kornfield*)

Non c'è nulla di intelligente nell'essere infelici. (*Arnaud Desjardin*)

Ciò che conta non è l'enormità del compito da svolgere, ma la grandezza del coraggio. (*Matthieu Ricard*)

I ricchi non hanno mai abbastanza soldi e i potenti mai abbastanza potere. Pensiamoci bene: il modo migliore per soddisfare tutti i nostri desideri e portare a termine tutti i nostri progetti è lasciarli perdere. (*Dilgo Khyentse Rinpoche*)

L'essenza del buddismo: "Niente io, niente problemi". (*pensiero citato da Jack Kornfield*)

Quando assumiamo il compito che ci compete, scopriamo di essere incrollabili. (*Jack Kornfield*)

L'umiltà non consiste nel considerarsi inferiori agli altri, ma nel liberarsi dalla presunzione della propria importanza. E' uno stato di semplicità naturale in armonia con la nostra vera natura che consente di godere la

freschezza del momento presente. L'umiltà è un modo di essere, non di apparire. (*Matthieu Ricard*)

La pigrizia occidentale consiste nell'imbottirsi di attività compulsive, che non lasciano il tempo per occuparsi delle cose serie. (*Sogyal Rinpoche*)

Semplificare le nostre attività non vuol dire sprofondare nell'indolenza, bensì sbarazzarsi dell'aspetto più sottile della pigrizia: quello che ci fa intraprendere mille attività secondarie. (*Matthieu Ricard*)

Che io possa nascere in una famiglia né ricca né povera, ma in una dimora modesta, affinché mi sia facile rinunciare alla mia casa natale. (*Shabkar*)

Se la compassione, la giustizia e la liberazione non possono nascere in noi, dove potranno farlo? (*Jack Kornfield*)

La vera compassione consiste nell'amare se stessi, rispettare le proprie esigenze, i propri limiti e le proprie reali capacità. (*Jack Kornfield*)

La compassione per se stessi dà il potere di trasformare il risentimento in perdono, l'odio in amicizia e la paura in rispetto per tutti gli esseri. (*Jack Kornfield*)

Coloro che nel mondo sono infelici, lo sono perché hanno desiderato solo la loro propria felicità; coloro che nel mondo sono felici, lo sono per il desiderio che hanno avuto della felicità altrui. (*Shantidheva*)

Non potete arrivare al soprannaturale senza passare dalla natura. (*Arnaud Desjardin*)